



Versione PDF incompleta, elaborata per la promozione della pubblicazione sul portale www.rhymersclub.it e sul sito www.produzionidalbasso.com

© Raffaele Niro

www.raffaeleniro.eu

© Associazione Culturale Rhymers' Club, 2006

www.rhymersclub.it

Progetto grafico e impaginazione: Monteiro Rossi

Impaginato con software open source OpenOffice.org 2.0
www.openoffice.org

Cameo in copertina:

"Ludoteca – quadro n. 6", © Annalisa Silingardi 2002

Stampa: Tipografia Dotoli, San Severo (FG)

Prima edizione: **Bozza 28/05/2006**

Tiratura di 99 esemplari

Stampato su carta di cellulosa riciclata al 100%; contribuendo così a ridurre le emissioni nell'acqua (COD, AOX), nell'aria (S, NOX, CO2), l'impiego di energia e di combustibili fossili.

Si consente la riproduzione parziale o totale dell'opera e la sua diffusione per via telematica, purché non a scopi commerciali e a condizione che questa dicitura sia riprodotta.

L'autore difende la gratuità del prestito bibliotecario ed è contrario a norme o direttive che, monetizzando tale servizio, limitino l'accesso alla cultura. L'autore e l'editore rinunciano a riscuotere eventuali royalties derivanti dal prestito bibliotecario di quest'opera.



vuoti a rendere
raffaele niro

poesie
2001 - 2006

"Se non parlo prendi un ago
Sfila le parole
Cerca con la punta il grido."

***"il fianco dove appoggiare un figlio",
Francesca Serragnoli***

A tutti coloro che si sentono "circondati"

***un grazie speciale a Neala,
che mi ha insegnato a ridere***



00. vita. fiaba liofilizzata

[alla memoria di Silvano Baracco]

Dalla stazione decine e decine di treni persi, migliaia e migliaia di persone evitate, milioni di sogni sfumati, convogliano sul presente della donna che ha i numeri della vita.

L'uomo, che al massimo sa far di conto, dà mostra di sé con le evoluzioni, spicciole, di azioni che oscillano da un punto all'altro, senza vita, in una borsa. La fatica maggiore dell'uomo è dimenticarsi di vivere.

È l'economia delle poltrone.

Ad avvalorare la tesi dell'uomo sono le pagine centrali del quotidiano, uno dei tanti, che hanno rilegato la cultura quasi ad un'appendice, e che ora sono in bella mostra di fronte alla donna.

L'uomo di fianco ai suoi ghirigori.

U. Bla bla bla bla bla. Non crede? Bla bla bla bla bla. È il mondo! Bla bla bla bla bla. Io sono il pedone del sistema e mi solletica la carica del bancomat quando gorgheggia le banconote poco prima di consegnarmi ai miei debiti. Bla bla bla bla bla.

D. Io vorrei un figlio....

U. Per il bonus statale?! Hi hi hi hi!

D. Io vorrei avere un figlio che riesca a danzare al ritmo della terra, un uomo libero.

U. :-O

E così:

Frena l'impulso. O la borsa o la vita o solo un esercizio di stile dalla sacca della fantasia.



02. work in progress

[alla memoria di Herbert Marcuse]

produrre e consumare
produrre e consumare
non hai tempo di pensare
produrre e consumare
produrre e consumare
work in progress
non devi pensare
buy, buy, pagare

produrre e consumare
produrre e consumare
uomo ad una dimensione
produrre e consumare
produrre e consumare
work in progress
il sistema ti sistema
b(it) detta il tema

produrre e consumare
produrre e consumare
la giustizia è di petrolio
produrre e consumare
produrre e consumare
work in progress
l'uomo è una macchina
da governare

work in regress



05. sorriso

[alla memoria di Tiziano Terzani ed alla memoria di Albert Einstein]

(ouverture)

l'uomo
fece dio
a sua immagine
e somiglianza

(I atto)

patendo l'assenza
di un capro espiatorio
soffrendo
la nullità
di un'indulgenza
accordata
senza un diapason
dell'altrove

(II atto)

scava verso
la radice
ascolta il canto
del passato
della terra
è il corredo
genetico
e mansueto

(III atto)

tocca il vento
e il suo segreto
mangia il sole
del futuro



della vita
è il corredo
acido
desossiribonucleico

(IV atto)

sorridi
allo sconosciuto
bianco nero
arcobaleno
questa la verità
del sereno
al di qua
e al di là

(epilogo)

l'evoluzione
umana
è un processo
individuale



06. umano

[alla memoria di Bertrand Russell ed alla memoria di Renato Caccioppoli]

Conoscevo già
le regole del mondo
tanto che arrivare a mia madre
è stato un gioco

giocato sulle rive
di un mare aperto
ai suoi confini

Umano (forse troppo?!)
con la limitatezza oggettiva
di quello che sono
ricordo, lentamente,
la conoscenza,
riflettendo l'esperienza
del quotidiano

in meta, per diletto
e quieto vivere,
grammatico semantica
foscamente
e con l'arroganza umana
di lasciare orme
solcabili dai posteri

a voler illudere
l'immensamente piccolo

e che si creda a un Dio,
all'uomo o all'Altrove
non posso restare inerme
all'estroverso rumore
di una foglia che nasce
o di un bimbo che muore



08. homo sapiens

[alla memoria di Konrad Lorenz]

il sole sbianca
ossequioso al dio della pubblicità
langue la luce
all'ombra dell'insignificante
vuoto
di sé e del resto
è sufficiente la rima con stima
per blindare
una scatola vuota
deambulante
nelle vesti tutto compreso
d'un'ipocrisia disarmante

Don Struzzo da Abbondio
formicola
su una lingua bituminosa
tra fumi d'intelligenza
mal riposta
in una progressione
avida di sapere
e misera di memoria
speculando d'usura l'etica
evoluta di Gea



09. superfluo

[alla memoria di Dino Campana ed alla memoria di Évariste Galois]

M'illudo di essere
a tutto tondo
respirando l'odore
dell'erba tagliata
quando
quadro i conti
col mondo;
ma la mia
radice quadrata
dà uno
come il mio
ennesimo esponenziale:
non torno
col mio tempo
di nascita, di vita,
di pensiero
e non è
solo il guerriero
con lance e raggiri,
è dove miri
e non sai di essere
un batter di ciglia.
E, seppur canto,
erro – ambiguo –
ignorante d'algebra.



17. ballatina per re minori (poesia fuori)

giocate pure a fare la guerra
signori potenti della terra
danarosi padrini d'ignoranti belati
amici degli amici e dei prelati
rincorrete pure successo e potere
tanto a noi non la darete a bere
noi abbiamo sete di giustizia
e il vostro riformismo – l'imperizia –
non sfalderà secoli d'evoluzione
seppure vi spalleggi la maleducazione

giocheremo tutte le nostre carte
dalle matite alle penne a coorte
e schiereremo flotte di navi
di carta armate di poemi soavi
ed epici e goliardici soldati
di gomma cancelleranno d'onore
l'inutilità dei vostri mandati
superficiali conati d'orrore
ed utilizzeremo stormi d'aerei
di carta testimoni sulfurei
della vostra volgare avidità
vero innesco delle nostre bombe
d'inchiostro e sulle tombe:
"giacciono quisquillie disumanità"



20. grammatica illogica

[alla memoria dei figli di Beslan, 08.09.2004]

il tempo è passato
indicando il modo
di rubare
il gesto naturale
di giocare ai bambini. e così:
assono assonnato
un canto disarmato
le cui varianti
non sono santi
ma spiccioli di vita
esistita
seminati come grano
da una mano
che resta in predicato
verbale illogico
alla copula dell'essere



22. un Falcone nel punto G di punta Raisi

[alla memoria di Giovanni Falcone]

Verso, di mente antropologica,
osserva il nato nella stessa culla
- sacca di luce illuminante
pot-pourri di catene e cantilene -
dei pupari della cosa nostra:

disegno della stessa mano, FG,
architetto dell'aula maxi
e del mio principio di legalità,
ha condiviso le rade e i fumi
col re-riina che l'ha reso eroe.

Antropologicamente diverso
- res publica in pubblica ressa -
capace d'amare il mare
per la sua vitale grazia
non cercando l'effetto veronica;

probabilmente l'anima del mondo
è incaprettata; il pensiero,
distratto dal desiderio auto-installante
dei trojan del capitalismo,
sfugge quel poco di reality

necessaria al sistema immunitario
per difendere i figli (e i padri)
della dignità d'essere Uomo,
dai reggenti del pubblico patrimonio
massimo: intelligenza d'onore.



23. nulla misto a niente, bianco

[alla memoria di Peppino Impastato che non ha lottato invano;
alle speranze dei ragazzi di Locri]

*

LE TRADIZIONI

Ho udito il pianto d'un figlio
d'un figlio d'un figlio d'un figlio
che era mafioso ma non un coniglio
e per il padre candido giglio.

**

RADIO AUT

Lego la parola al dito
e fendo l'aria,
non con lo sputo,
ma con un pensiero arguto:
vedo, sento e vivo d'enuncio!

CICLI

Non ci vuole orecchio
per sentire
quello che è sepolto
tra le rovine della memoria:
il ripetersi della Storia.

RICICLI

Ho visto un ladro di libri rari
riciclarli in un forziere azzurro
ed un suo amico rubare l'aria
per spalmare gente come burro



LE CENERI DI PEPPINO (LA FENICE)

Le stelle dell'individuo
formano la costellazione del popolo:
idee, movimenti ed utopie
a rivendicare il bianco, candido,
di un'alternativa possibile.



24. lettera a Pier Paolo Pasolini

Caro Pier Paolo,
il PCI ai giovani non l'hanno poi dato
e per di più, di quella cosa,
non sanno bene che farsene.
Il mondo, da quando te ne sei andato,
è cambiato, è, più o meno,
come te l'eri immaginato.
Attraverso la cattiva maestra TV
il capitale delle multinazionali
ha creato un nuovo comunismo
(nel senso di comune, noto a tutti)
che porta il nome di globalizzazione.
Anche per lo Stato
non siamo più persone, cittadini,
ma clienti,
i nostri ultimi diritti
sono di segreteria,
i nostri ultimi doveri
sono di far girare l'economia.
La ricchezza del paese
la si misura con il Prodotto Interno Lordo
mentre le nostre mura di sana'a
sono messe in vendita per sanare bilanci.
Le borgate a te tanto care
sono diventate le roccaforti delle mafie,
ma anche nell'emiciclo pigiano grilletti
per votare a loro immagine e somiglianza.
Il Poema del Terzo Mondo, in Italia,
lo si chiama Terza Settimana
oltre la quale gli stipendi non arrivano,
<<ma è tutta colpa dell'Euro!!!>>.
A proposito, la Lira non c'è più,
ora ce le suonano con la moneta unica,
ma anche con i poliziotti a te cari nel '68.
C'è qualcuno che dice
che saresti diventato leghista,
- secessionisti che vorrebbero dividere



Pier di Casarsa da Paolo di Roma –
Io non credo. Io non so, con o senza prove,
ed è per questo che mi manchi.
Tuo Monteiro.



30. so(u)l

[alla memoria di Fosco Maraini;
a Dario Fo]

S'allambichi d'allegrispiria
la soulerspigna del motoviver
accarcionfata stra' dacionfà
li ghiripilli dell'orquiqua.

Qualuria va' ca' nhabi
e mi libro di meraviglioria
puranch'ura sol che scrigno
e fo d'ario lo monnomagno.



Nota biografica dell'autore

Nasce il 5 giugno 1973 a San Severo, città del tavoliere dauno.

Nel 1993 fonda una rivista locale che porta il nome di "ControCorrente" e collabora per alcuni mesi con il quotidiano "Il Quotidiano di Foggia".

Nel 1994 è segnalato alla 16a edizione del Premio Nazionale di Poesia "Antica Badia di San Savino" Trofeo Chioccia Longobarda. Nello stesso anno stampa in proprio, in pochissimi esemplari, la sua prima raccolta poetica intitolata "Lapis emostatico".

Nel 1998 stampa la sua seconda raccolta poetica intitolata "Appunti di viaggio".

Nel 2001 scrive la parte in prosa della Rappresentazione Teatrale "Acqua", prodotta dall'Associazione "Venti Moderni", portata in scena presso il teatro "E. De Filippo" in Roma.

Nello stesso anno pubblica una silloge intitolata "Moleskine Nealese" ed alcuni racconti, in formato e-book, sul sito web Writers.it.

Sempre nel 2001 stampa in proprio, in pochissimi esemplari, "Evoluzione di un motore in 4 tempi", selezione di poesie scritte dal 1991 al 2001.

Nel 2002 realizza un CD contenente poesie recitate tratte da "Evoluzione di un motore in 4 tempi", intitolato V.E.R.S.I. (Versi Eterei Rumorosamente Sparsi Irresponsabilmente).

Nel 2004 fonda, con Dimitri Fulignati, Neala Antinori, Vincenzo Niro ed Ilaria Fani, l'Associazione culturale "Rhymers' Club".

Nello stesso anno pubblica una raccolta di racconti intitolata "Spore", in formato e-book, sul sito web Writers.it.

Nel maggio 2006 anticipazioni di "vuoti a rendere" compaiono in "Voci. collettiva poetica 2006" (edizioni Rhymers' Club).

Attualmente è redattore del portale dell'Associazione Culturale Rhymers' Club (rhymersclub.it).

Sito web in copyleft www.raffaeleniro.eu.



indice

presentazione di "LettoriEditori" del Rhymers' Club
presentazioni di ProduzioniDalBasso.com

preambolo di Dimitri Fulignati

- 00. vita. fiaba liofilizzata**
- 01. teoria evolucionista**
- 02. work in progress**
- 03. l'assistenza feconda del potere**
- 04. Mento, l'isola**
- 05. sorrido**
- 06. umano**
- 07. mancamento**
- 08. homo sapiens**
- 09. superfluo**
- 10. 30.07.2004 ore 14.06**
- 11. canzone dei giorni feriali**
- 12. in/out-put**
- 13. luoghi comuni alla puttana d'io**
- 14. memoria**
- 15. philo**
- 16. indovina chi – giochi d'inizio millennio**
- 17. ballatina per re minori**
- 18. semina contro gli stupri**
- 19. Fallujah**
- 20. grammatica illogica**
- 21. variazione al principio dei vasi comunicanti**
- 22. un Falcone nel punto G di punta Raisi**
- 23. nulla misto a niente, bianco**
- 24. lettera a Pier Paolo Pasolini**
- 25. incompiuta**
- 26. inversione di tendenza**
- 27. siccità**
- 28. N**
- 29. libridine**
- 30. so(u)l**

postilla di Bruna Gregori

nota biografica dell'autore